

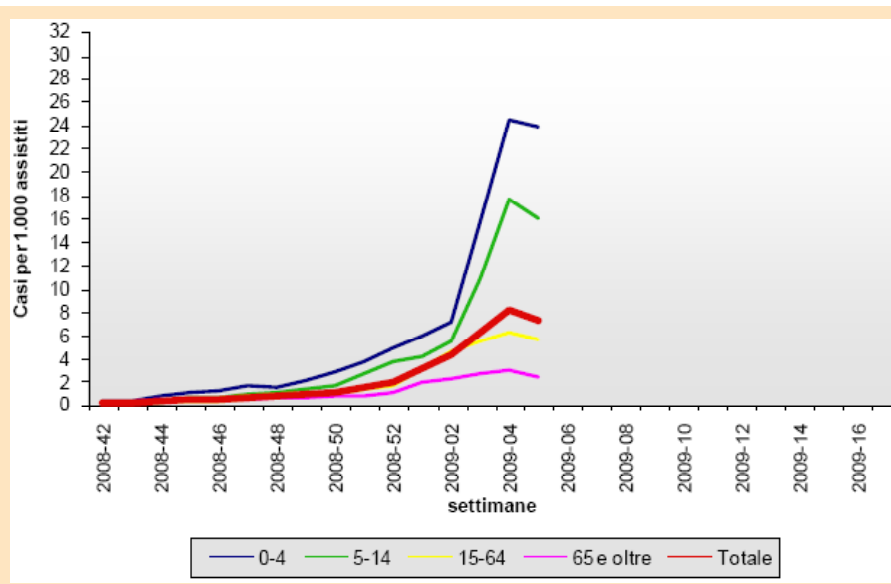
Newsletter Influenza

Settimanale a cura della Direzione Marketing Novartis Vaccines and Diagnostics

Durante la quinta settimana del 2009, la curva epidemica ha iniziato la sua discesa dopo aver raggiunto nella quarta settimana il picco epidemico, anticipando le aspettative che prevedevano il tetto massimo per la metà di febbraio. L'incidenza totale osservata in questa settimana è di 7,26 casi per 1000 assistiti (che equivale a circa 430.000 persone influenzate).

La flessione è ancora di lieve entità, riguarda tutte le classi di età ma è più evidente nei ragazzi tra i 5 e i 14

anni, mentre è meno marcata nei bambini di età 0-4 anni, negli adulti e negli anziani. Rispetto alla settimana precedente, l'incidenza passa da 24,49 a 23,88 casi ogni 1000 assistiti nella fascia di età 0 - 4 anni, da 17,60 a 16,03 ogni 1000 assistiti nella fascia di età 5 - 14 anni, da 6,17 a 5,65 casi per 1000 assistiti nella fascia di età 15 - 64 anni e da 2,96 a 2,33 casi per 1000 assistiti nella fascia di età ≥ 65 anni.



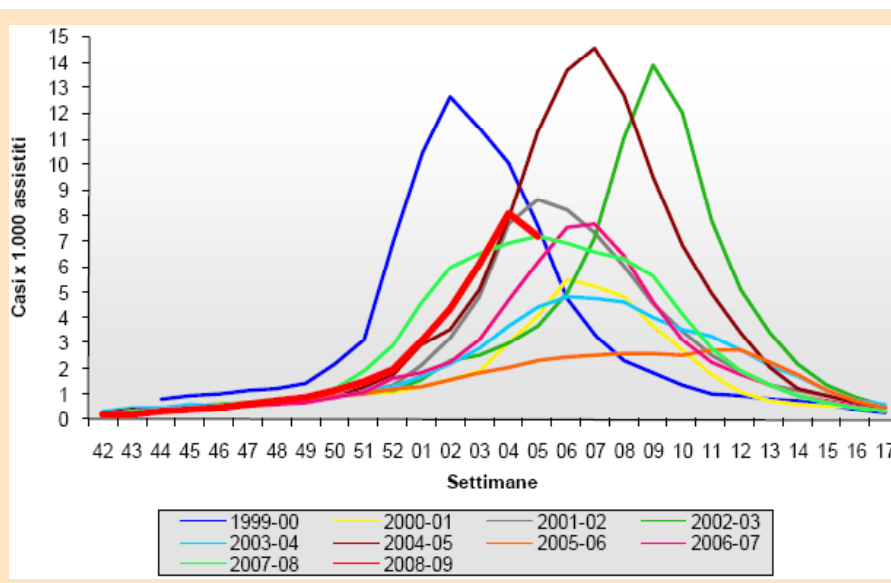
Incidenza dell'influenza per classi di età nella stagione 2008-2009

Da:
Report Influnet Settimana 2009-05 dal 26 gennaio al 1 febbraio 2009
www.ministerosalute.it/influenza/influenza.jsp

Valle d'Aosta (19,37), Marche (18,99), provincia autonoma di Trento (14,12) ed Emilia Romagna (10,39) sono le regioni a più elevata incidenza questa settimana.

Rispetto agli anni passati, l'incidenza dell'attuale stagione influenzale si attesta ad un livello intermedio

tra quella registrata nella stagione 2004 - 2005 in cui ha raggiunto il massimo livello e quella registrata nella stagione influenzale 2005 - 2006 in cui l'incidenza ha raggiunto il livello di minimo storico, ed il picco è sovrapponibile a quello osservato nel 2001 - 2002, anche se lievemente anticipato.



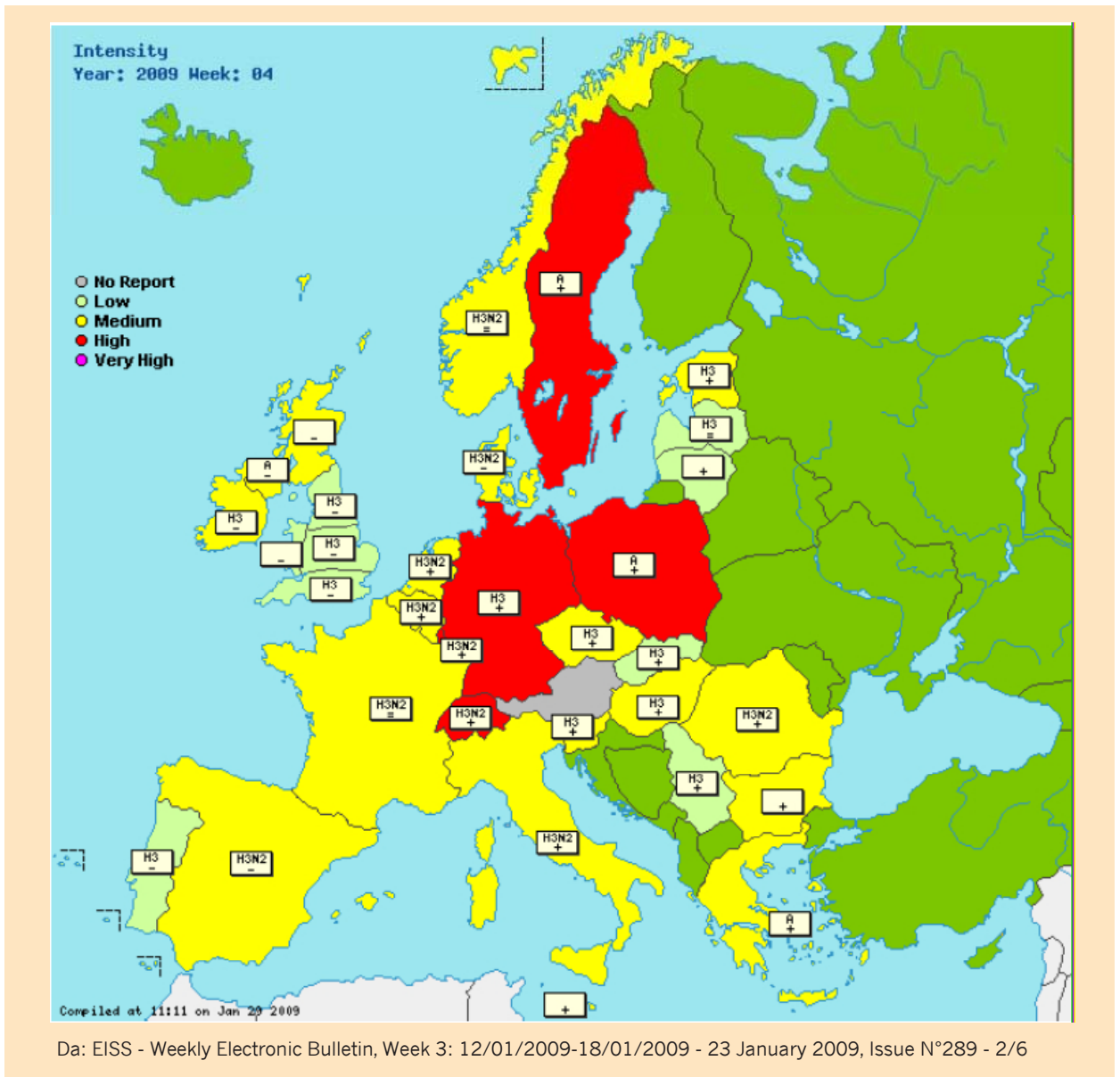
Incidenza dell'influenza dalla stagione 1999-2000 alla 2008-2009

Da:
Report Influnet Settimana 2009-05 dal 26 gennaio al 1 febbraio 2009
www.ministerosalute.it/influenza/influenza.jsp

Il ceppo virale A (H3) continua ad essere predominante sia in Italia che in Europa.

La situazione europea è la seguente: nella maggior parte dei Paesi è stata osservata in genere una stabilità dell'intensità dell'epidemia influenzale nel corso della quarta

settimana rispetto a quella precedente, con un incremento in alcuni Paesi dell'Europa centrale (Germania, Lussemburgo, Polonia, Svezia e Svizzera) ed una riduzione soprattutto nei Paesi situati nella zona occidentale dell'Europa (Irlanda, Inghilterra, Galles, Portogallo, Spagna, e Danimarca).



A = Virus A dominante

H3N2 = Virus A(H3N2) dominante

B = Virus B dominante

H1N1 = Virus A(H1N1) dominante

H1N2 = Virus A(H1N2) dominante

A & B = Virus A and B dominanti

= : Attività clinica stabile

+ : Attività clinica in aumento

- : Attività clinica in diminuzione

Low = nessuna attività influenzale o ai livelli basali

Medium = attività influenzale usuale

High = attività influenzale più elevata dell'usuale

Very high = attività influenzale particolarmente elevata